

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA



SETTORE CINOFILO NAZIONALE

TROFEO DIANA

REGOLAMENTO CAMPIONATO NAZIONALE SOCIALE DI
CACCIA PRATICA CON CANI DA FERMA E DA CERCA

AGGIORNAMENTO ANNO 2022



CAMPIONATO NAZIONALE CINOFILO DI CACCIA PRATICA A.N.L.C.

TROFEO DIANA

REGOLAMENTO 2022

ART. 1) Scopi

L'Associazione Nazionale Libera Caccia organizza il Campionato Nazionale Sociale "TROFEO DIANA" per promuovere l'attività agonistica dei cacciatori.

Finalità principale è la formazione del cacciatore per lo svolgimento di un'attività venatoria corretta con l'ausilio del cane da caccia esaltandone le prestazioni e stimolare nei partecipanti un comportamento agonistico sportivo ed etico con particolare attenzione alla sicurezza nel maneggio delle armi.

ART. 2) Organizzazione del Trofeo Diana

1. Il Delegato Nazionale alla cinofilia, in accordo con la Presidenza Nazionale, convoca ogni anno l'incontro dei Delegati cinofili regionali per decidere modalità, luogo e data dello svolgimento della finale del "Trofeo Diana" ed eventuali modifiche al presente regolamento.
2. Il campionato nazionale è così articolato: selezioni comunali/provinciali/territoriali, finale regionale, finale nazionale.
3. Possono partecipare a tali manifestazioni tutti i cacciatori, anche se non residenti in regione, che siano associati con un circolo della regione in cui si svolgono le selezioni.
4. Selezioni comunali/provinciali/territoriali: possono partecipare tutti i cacciatori in possesso di tessera-polizza ANLC in corso di validità proprietari di un cane da ferma o da cerca (ovvero di proprietà di parenti di primo grado o coniugi), registrato all'anagrafe canina territorialmente competente (microchip), iscritto o meno ai libri genealogici dell'ENCI (pedigree).
5. Finale regionale: partecipano i concorrenti qualificatisi nelle selezioni provinciali/territoriali, e dovrà svolgersi entro 10 giorni dalla data programmata per la finale nazionale.
6. Il Delegato regionale, per comprovati motivi o particolari esigenze regionali, ha facoltà di organizzare le selezioni territoriali/provinciali per accedere alla finale regionale nelle forme che riterrà più opportune, in deroga a quanto previsto al precedente comma 2.
7. La partecipazione alla finale nazionale del Trofeo Diana è consentita ai soli concorrenti provenienti dalle regioni che abbiano svolto le selezioni territoriali/provinciali e qualificatisi alle finali regionali.
8. Tutte le prove valide per la qualificazione al campionato nazionale "Trofeo Diana" devono essere giudicate da giudici in possesso di abilitazione ANLC congruente con il livello di selezione della prova e iscritti all'elenco nazionale.
9. Tutte le prove valide per la qualificazione al campionato nazionale "Trofeo Diana" devono essere organizzate e giudicate applicando il presente regolamento con particolare richiamo ai successivi artt. 5-6-7-8-9
10. Per partecipare alla finale nazionale è necessario essere in possesso di tessera ANLC con copertura per la responsabilità civile del cane e del cacciatore valida per 365 giorni, dalla data



di sottoscrizione, anche per tutte le attività collaterali all'attività venatoria (addestramento cani, z.a.c., afv, aatv, quagliodromi ecc..).

11. In occasione della finale nazionale per i soli concorrenti qualificatisi alle selezioni regionali, provenienti da oltre 300 km dal campo di gara, la struttura nazionale garantirà il soggiorno in pensione completa.
12. Ai concorrenti qualificatisi alle selezioni regionali provenienti da distanze entro i 300 km dal campo di gara verrà offerto il solo pranzo sociale a fine gara.
13. **Il settore cinofilo nazionale garantisce il soggiorno alle condizioni che ritiene più opportune ai soli concorrenti qualificatisi alle selezioni regionali; le prenotazioni per accompagnatori, parenti, coniugi ecc al seguito dei concorrenti, nonché esigenze particolari dei concorrenti (es camera singola letti particolari ecc.) sono ad esclusivo carico e onere degli interessati.**
14. Salvo diversa comunicazione le squadre regionali sono accompagnate dal Delegato regionale alla cinofilia.
15. Nel caso in cui il cacciatore qualificatosi alle selezioni regionali dovesse rinunciare alla partecipazione alla finale nazionale potrà essere sostituito dal concorrente, primo dei non classificati alle selezioni regionali e così via; la sostituzione dovrà essere comunicata al Delegato Nazionale mediante compilazione della scheda di partecipazione.

ART. 3) Composizione delle squadre per la partecipazione alla finale Nazionale del Trofeo Diana

- 1) *CATEGORIA UOMINI RAZZE DA FERMA*
Possono partecipare alla finale nazionale due squadre per ogni regione, una per la categoria inglesi e una per la categoria continentali, composte dai primi tre (3) cacciatori classificatisi nelle finali regionali con i cani di loro proprietà nelle rispettive categorie.
- 2) *CATEGORIA DONNE RAZZE DA FERMA*
Può partecipare alla finale nazionale una squadra per ogni regione (categoria inglesi e continentali unite) composta dalle prime tre (3) cacciatrici classificatesi nelle finali regionali con i cani di loro proprietà.
- 3) *CATEGORIA UOMINI RAZZE DA CERCA*
Può partecipare alla finale nazionale una squadra per ogni regione composte dai primi tre (3) cacciatori classificatisi nelle finali regionali categoria cerca con i cani di loro proprietà.

Non è ammessa la partecipazione dello stesso cacciatore alla finale nazionale più di una volta nella medesima categoria.

ART. 4) Organizzazione e finanziamento

1. Le selezioni provinciali sono organizzate e finanziate dalle segreterie Provinciali o Regionali, in accordo con il Delegato Provinciale Cinofilo se nominato e con il Delegato regionale alla cinofilia.
2. Le finali regionali, per la partecipazione alla finale nazionale, sono organizzate, gestite e finanziate dalle segreterie regionali, in accordo con il Delegato Regionale Cinofilo.



3. La finale nazionale è finanziata dal Settore Cinofilo Nazionale, organizzata dal Delegato Nazionale alla cinofilia, con la collaborazione dei Delegati cinofili periferici della A.N.L.C. territorialmente competenti.

ART. 5) Partecipazione

1. Possono prendere parte alle selezioni provinciali/territoriali solo i cacciatori soci della A.N.L.C. con regolare tessera e porto d'armi per uso caccia in corso di validità.
2. La mancata esibizione dei documenti: tessera associativa (assicurazione) e licenza di caccia in corso di validità, comporta l'esclusione del concorrente dalle gare.
3. E' facoltà dei Delegati provinciali e regionali decidere il numero massimo dei partecipanti alle selezioni provinciali e alla finale Regionale per la partecipazione alla finale nazionale.
4. **Non è ammessa la partecipazione alle selezioni del campionato nazionale a cacciatori che conducono i cani di proprietà di terzi.**
5. **Non è ammessa la partecipazione alle gare alle cagne in gravidanza o in estro (queste potranno partecipare come ultimo turno previa richiesta del conduttore all'atto dell'iscrizione ovvero prima che inizi la competizione)**

ART. 6) Selvaggina

1. Le selezioni provinciali e regionali possono essere svolte su quaglie o (preferibilmente) su selvaggina stanziale di allevamento.
2. La Finale Nazionale si dovrà svolgere, preferibilmente, su capi di selvaggina stanziale anche appena immessi.
3. La selvaggina oggetto della prova dovrà essere comunicata dal Delegato di gara a tutti i partecipanti prima dell'inizio della competizione.
4. Se nel corso del turno si dovessero verificare incontri con selvaggina diversa da quella comunicata dagli organizzatori, il concorrente dovrà astenersi dal concludere l'azione di caccia (abbattimento); i giudici terranno conto, per la valutazione, del comportamento del cane sul selvatico.
5. Trattandosi di gara di caccia pratica la selvaggina che, durante o dopo l'immissione, si dovesse sottrarre o involarsi spontaneamente, non verrà reintegrata.

ART. 7) Giudici

1. Le giurie sono composte da esperti cinofili in possesso unicamente di tessera ANLC iscritti nell'elenco della struttura operativa Cinofila e dovranno essere in possesso di abilitazione congruente con il livello della gara (provinciale, regionale o nazionale) per la specialità oggetto della verifica (ferma o cerca).
2. La designazione dei giudici è di competenza:
 - a) per la selezione territoriale/provinciale dal Delegato cinofilo provinciale (se nominato) o del Delegato regionale;
 - b) per la selezione regionale dal Delegato cinofilo regionale;
 - c) per la finale nazionale dalla Presidenza A.N.L.C. su proposta del Delegato Nazionale.



3. Le decisioni del Giudice sul campo di gara sono insindacabili, salvo quanto previsto dal successivo art. 12.
4. Il giudice è obbligato a compilare, spiegare e consegnare copia dello statuto ad ogni concorrente a fine turno.

ART. 8) Turni di Gara

1. I giudici cercheranno, nei limiti del possibile, di mettere tutti i concorrenti in condizione di vento favorevole.
2. L'errore commesso dal cane nel primo minuto del turno, non comporta penalizzazione o eliminazione.
3. Il cacciatore deve presentarsi dal giudice all'inizio del turno con il cane al guinzaglio.
4. Il cacciatore deve presentarsi dal giudice all'inizio del turno con il fucile scarico e aperto.
5. Durante il proprio turno, il cacciatore con il proprio cane ha la possibilità di abbattere un massimo di 4 capi di selvaggina utilizzando non più di 4 cartucce.
6. A fine turno il cacciatore con il proprio ausiliare al guinzaglio deve recarsi dal giudice per ascoltare la relazione e il punteggio assegnato.
7. E' consentito l'uso di qualsiasi fucile ad anima liscia, anche semiautomatico, caricato con non più di due (2) colpi, di qualsiasi calibro autorizzato per l'attività venatoria.
8. Il concorrente è tenuto al recupero dei bossoli delle cartucce sparate.
9. La durata del turno di gara è di massimo 15 minuti.
10. **Il turno termina all'esaurimento delle cartucce a disposizione (4) o alla fine del tempo a disposizione e comunque solo dopo il suono della tromba del giudice. Nel caso il concorrente guinzagliasse l'ausiliario di sua iniziativa prima che il giudice abbia decretato la fine del turno verrà considerato ritirato e non gli verrà attribuito nessun punteggio indipendentemente da quanto svolto sino a quel momento.**
11. I giudici possono interrompere il turno e procedere alla squalifica del concorrente per i seguenti motivi:
 - a) Manifesto maltrattamento del proprio ausiliare.
 - b) Caricare o brandeggiare l'arma in direzione del pubblico o della giuria.
 - c) Sparare in direzione del pubblico o della giuria.
 - d) Bestemmiare o tenere un comportamento scorretto nei confronti della giuria o degli altri concorrenti.
 - e) Sparare al selvatico che non è in grado di involarsi (fermo o a terra).
 - f) Cane che ingerisce in parte o tutto il selvatico abbattuto.
 - g) Scendere sul campo di gara con cagne in calore senza informare i giudici (queste possono gareggiare ma solo nell'ultimo turno).
 - h) Utilizzare cani mordaci.
 - i) Cani che manifestano evidenti difficoltà motorie o malesseri per cui il proseguimento del turno potrebbe essere controproducente per la salute ed il benessere dell'animale.



Al concorrente che si rende responsabile delle su esposte gravi violazioni (lett. a-b-c-d-e) potrà essere inoltre inibita la partecipazione ai campionati Italiani per un periodo non inferiore a 3 mesi e non superiore a due anni. Tale provvedimento potrà essere adottato dal Delegato Nazionale, in accordo col Presidente Nazionale, su richiesta della giuria solo dopo aver consultato i giudici della batteria in cui il concorrente gareggiava e il concorrente medesimo.

ART. 9) Punteggi

Il giudice potrà assegnare i seguenti punteggi:

1. **CANI da 1 a 20 punti**, valutando le sue qualità venatorie e cino-tecniche ovvero:

- Movimento in stile di razza
- Portamento di testa
- Metodo di cerca rapportato alla morfologia del terreno di gara e alle condizioni atmosferiche
- Prestazione e fondo
- Presa di punto
- Ferma (solidità, sicurezza, espressione e corretta indicazione del selvatico)/lavoro
- Riporto e eventuale recupero
- Collegamento con il conduttore

nella relazione il giudice provvederà pertanto alla descrizione del turno descrivendo in modo sintetico le qualità sopra elencate. I punti da attribuire al cane saranno così stimati:

- **da 1 a 5 punti (NQ)** al cane che abbia offerto una buona prestazione senza aver incontrato o che abbia commesso anche uno solo dei gravi errori quali sfrullo, trascurato o mancato riporto.
- **da 6 a 9 punti (B)** per assegnare la qualifica di buono (B), purché il cane abbia dimostrato di fermare e riportare
- **da 10 a 14 punti (MB)** per assegnare la qualifica di Molto Buono (MB), purché il cane abbia dimostrato di fermare e riportare
- **da 15 a 20 punti (ECC)** per assegnare la qualifica di Eccellente (ECC), purché il cane abbia dimostrato di fermare riportare e svolgere una prestazione che rispecchi in pieno lo stile e le caratteristiche della razza di appartenenza.

N.B.: trattandosi di prove di caccia pratica per cani da caccia non sono ne richieste ne valutate le correzioni al frullo e allo sparo per l'assegnazione delle qualifiche.

Nei turni in cui i cani non hanno potuto completare l'azione di riporto del selvatico in precedenza fermato o lavorato per mancanza di abbattimento, a fine batteria il giudice potrà far effettuare un riporto a freddo per accertarsi che il cane riporti. A discrezione del giudice il riporto potrà essere effettuato anche su capo di selvaggina immesso e abbattuto appositamente per la valutazione del riporto, in tale circostanza non potranno essere considerati i punteggi per l'abbattimento e per l'abilità venatoria dello sparatore.

2. **CACCIATORE da 1 a 10 punti**: evidenziando il comportamento venatorio tenuto durante il turno, la conduzione ed il collegamento con il cane, la scelta di tempo nello sparo, la correttezza ed il comportamento sia in campo che fuori e la sicurezza nel maneggio dell'arma durante tutto il turno di gara.

3. **ABBATTIMENTI**

- **2 (DUE) punti** per ogni capo abbattuto e incarnierato di prima canna.
- **1 (UNO) punto** per ogni capo abbattuto e incarnierato di seconda canna.



- **Penalità 2 (DUE) punti in meno** per ogni selvatico non abbattuto o non incarnierato (nel caso di mancato riporto/recupero).
- Nel caso in cui il concorrente rinunci allo sparo, per involo del selvatico verso persone, strade, ecc. deve alzare il braccio e dichiararlo al giudice; qualora il concorrente non avesse avuto altra possibilità di abbattimento, a fine turno e a discrezione del giudice, potrà effettuare un riporto a freddo, anche con sparo, per la sola valutazione dell'ausiliare.
- Il concorrente può abbattere solo i selvatici fermati dai cani da ferma o lavorati dai cani da cerca. **L'abbattimento di un selvatico sfrullato o involatosi spontaneamente non è valido ai fini del punteggio e comporterà una grave penalizzazione sul punteggio da attribuire al cacciatore.**
- La selvaggina abbattuta e incarnierata rimane di proprietà del concorrente salvo diverse disposizioni evidenziate dal direttore di gara.

ART. 10) Barrage

Il barrage viene svolto senza abbattimento in un turno di coppia per le razze da ferma e a singolo per le razze da cerca tra i soli soggetti che hanno ottenuto la qualifica di 1° eccellente nella propria batteria.

Sarà giudicato da una terna di giudici designata dal Delegato Nazionale alla Cinofilia e svolta su terreno idoneo alla verifica.

I giudici componenti la giuria non potranno essere gli stessi che hanno giudicato le batterie da cui provengono i soggetti oggetto di verifica, ovvero da giudici provenienti dalla stessa regione del cacciatore.

Non è ammesso barrage per parità di punteggio all'interno della stessa batteria. In caso di parità di punteggio tra diversi concorrenti il vincitore di batteria sarà decretato utilizzando in ordine le seguenti modalità: punteggio più alto del cane - cane più giovane (con riferimento al mese) - cane femmina - cacciatore più giovane (solo se under 30 altrimenti cacciatore più anziano)- punteggio del cacciatore - punteggio abbattimenti - sorteggio

ART. 11) Titoli Provinciali e Regionali

1. Categoria Donne - Razze da ferma.
 - Vincitrice delle selezioni Provinciali: Campione provinciale anno in corso
 - Vincitrice delle eliminatorie Regionali: Campione regionale anno in corso
2. Categoria Uomini - Razza Spaniel
 - Vincitore delle selezioni Provinciali: Campione provinciale anno in corso.
 - Vincitore delle eliminatorie Regionali: Campione regionale anno in corso.
3. Categorie Uomini - Razza da ferma
 - Vincitore delle selezioni Provinciali: Campione provinciale anno in corso.
 - Vincitore delle eliminatorie Regionali: Campione regionale anno in corso.

I primi tre classificati di ogni categoria formeranno la squadra che rappresenterà la propria regione alla finale Nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 c. 14 del presente regolamento.

Per tutte le categorie le squadre potranno essere composte anche da un solo cacciatore.

ART. 12) Titoli Nazionali

Primo Classificato di Batteria

colui/colei che avrà totalizzato il miglior punteggio assoluto (somma punteggi cane+cacciatore+abbattimenti) nel contesto della batteria in cui partecipa. In caso di parità di punteggio tra diversi concorrenti il vincitore di batteria sarà decretato utilizzando in ordine le seguenti modalità: punteggio del cane - cane più giovane (con riferimento al mese) - cane



femmina - cacciatore più giovane (solo se under 30 altrimenti cacciatore più anziano)- punteggio del cacciatore - punteggio abbattimenti - sorteggio

Regione Campione Nazionale Sociale

per l'anno in corso sarà quella che avrà realizzato il miglior punteggio sommando i risultati ottenuti da tutti i componenti la squadra di ciascuna categoria (Continentali, Inglesi, Cerca e Donne).

Connubio Cane Cacciatore/Cacciatrice Campione Nazionale Sociale

dell'anno in corso, colui/colei che avrà totalizzato il miglior punteggio assoluto (somma punteggi cane+cacciatore+abbattimenti). In caso di parità di punteggio tra diversi concorrenti il vincitore sarà decretato utilizzando in ordine le seguenti modalità: punteggio del cane - cane più giovane (con riferimento al mese) - cane femmina - cacciatore più giovane (solo se under 30 altrimenti cacciatore più anziano) - punteggio del cacciatore - punteggio abbattimenti - sorteggio

Cacciatore/Cacciatrice Campione Nazionale Sociale

dell'anno in corso, colui/colei che avrà totalizzato il miglior punteggio assoluto (somma punteggi cacciatore+abbattimenti) In caso di parità di punteggio tra diversi concorrenti il vincitore di batteria sarà decretato utilizzando in ordine le seguenti modalità: cacciatore più giovane (solo se under 30 altrimenti cacciatore più anziano)- punteggio del cacciatore - punteggio abbattimenti - sorteggio.

Cane Campione Nazionale Sociale

Il cane che ha ottenuto l'eccellente durante il turno di gara e risulta vincitore del Barrage della propria categoria (Continentali, Inglesi, Donne e Cerca). Nel caso in cui nessun cane dovesse ottenere la qualifica di eccellente il titolo di cane campione nazionale non verrà assegnato.

ART. 13) Premi

I circoli comunali, le segreterie provinciali e le segreterie regionali decidono e finanziano, ognuna nelle rispettive selezioni, numero e tipologia di premi da assegnare.

Per la Finale Nazionale del "Trofeo Diana" il montepremi di gara è di competenza esclusiva del Presidente Nazionale A.N.L.C. in accordo col Delegato Nazionale alla cinofilia

ART. 14) Reclami

Eventuali reclami sul giudizio o sulla valutazione dei turni di gara dovranno essere presentati dal concorrente ricorrente entro mezz'ora dalla fine della prova direttamente al Delegato di gara in forma scritta e previo versamento dell'importo di euro 50,00 (*euro cinquanta/00*); tale somma sarà restituita al ricorrente nel caso in cui il Delegato di gara e la commissione di giudici da lui delegata diano (a loro insindacabile giudizio) ragione al ricorrente.

Non è ammesso reclamo avverso il presente regolamento.

Roma, 12 gennaio 2022

IL DELEGATO NAZIONALE A.N.L.C. PER LA CINOFILIA

Luigi Parsi

IL PRESIDENTE NAZIONALE A.N.L.C.

Paolo Spàrvoli